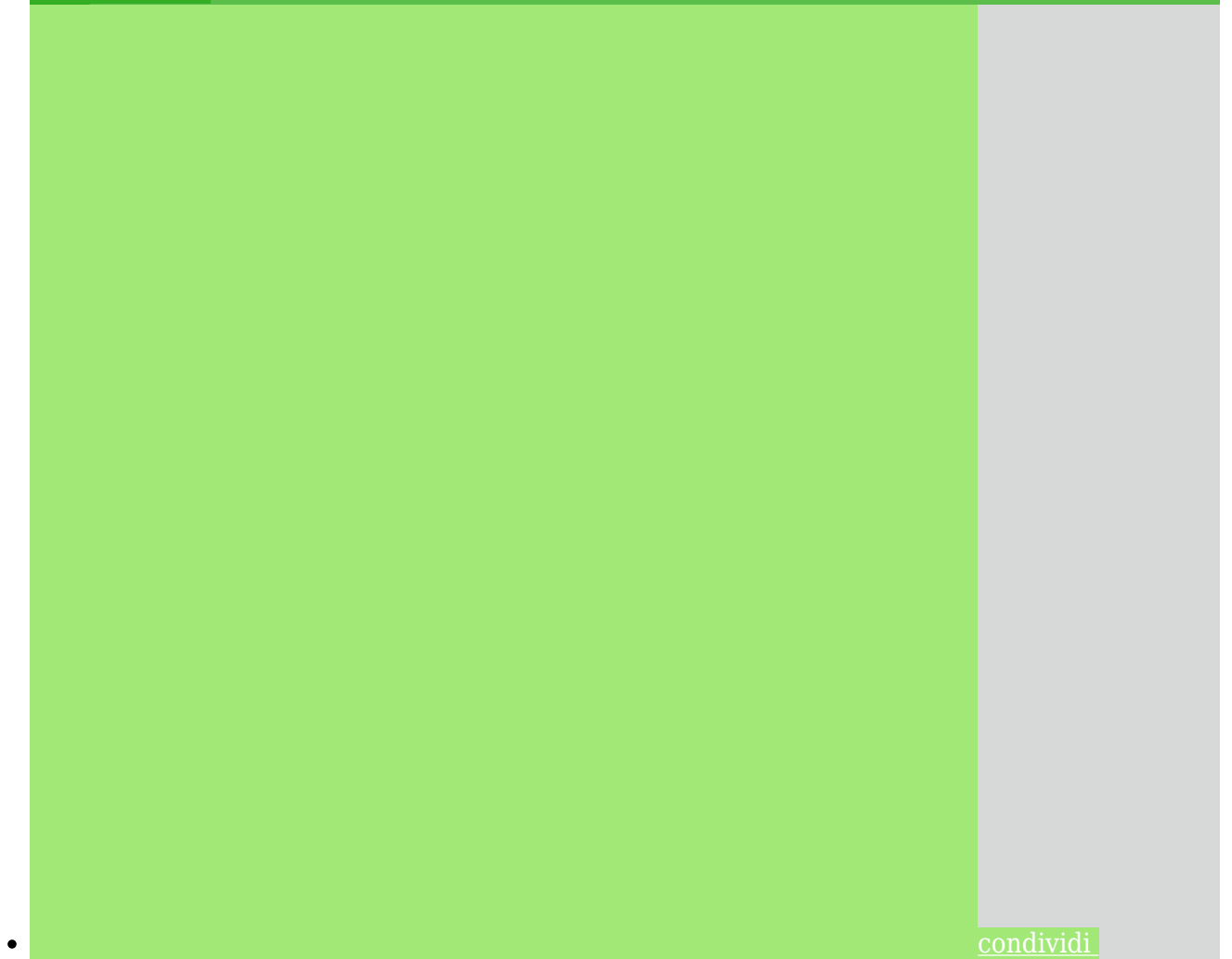




*roundrobin@autistici.org*

- [e-mail](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)



*riceviamo e pubblichiamo:*

### **Report attacco nazi**

*Questo testo é una libera traduzione di un testo pubblicato su [sude.indymedia.org](http://sude.indymedia.org) con delle aggiunte. Ci sono allegate tre foto dei due nazi in questione.*

L'8 marzo 2020, i neonazisti attaccano ancora una volta gli antifascisti ad Aquisgrana (Germania). Nelle vicinanze della manifestazione per il "Women's Fighting Day" al mercato di Aquisgrana, le persone sono state minacciate dai noti neonazisti Norman Schmidt e Kayan Henning con un coltello e uno spray al pepe. Il tipo di armi utilizzato rende ancora più palese l'intento di ferire gravemente. Tuttavia, ciò non é accaduto come al solito con la protezione dell'oscurità, ma in pieno giorno. In allegato le foto dei due nazisti (Norman Schmidt con coltello, Kayan Henning con il sangue sul viso). Il comportamento degli sbirri in questo contesto non ha sorpreso: differentemente da come scrive il giornale locale (Aachener Zeitung/Nachrichten) lo scontro non si è concluso tramite l'intervento

della polizia ma è stato possibile che nessun/a compagno/a venisse ferito/a soltanto grazie alla reazione all'attacco. Gli sbirri hanno usato infatti questa situazione per scatenare una caccia all'uomo e porre un maggiore controllo sul corteo che stava avendo luogo con il pretesto di proteggere la "pacifica manifestazione dai radicali e pericolosi attivisti di sinistra". Molti mezzi della polizia sono stati mobilitati per tenere l'AZ (Autonomes Zentrum) così come alcune case di compagni/e e luoghi di ritrovo sotto controllo, con l'intento di aumentare lo stress in una situazione già tesa. Alla fine della manifestazione sono state fermate inoltre quindici persone e sono stati segnati i loro nominativi con la spiegazione che erano sospettate di aver preso parte allo scontro tra "estremisti di destra e di sinistra".

Quanto è avvenuto questa domenica in procinto di un corteo che aveva come focus principale la lotta contro il patriarcato e la mascolinità tossica non fa altro che ricordare come temi quali antifascismo e femminismo debbano essere connessi all'interno di una lotta anticapitalista e antisistemica.

